

Via Menicucci, 1 – 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894412
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comune di Filottrano

VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO INTERNO AL CENTRO STORICO VIA NAZARIO SAURO - SCALINATA DI S. CHIARA

Relazione Istruttoria

Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.
ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Titolare di Elevata Qualificazione
Responsabile del Procedimento:

Arch. Massimo Orciani

Istruttoria:

Arch. Massimo Orciani

dicembre 2025

1 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO	4
1.1 Normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	4
1.2 Normativa Urbanistica	Errore. Il segnalibro non è definito.
1.3 Disciplina sullo sportello unico per le attività produttive [SUAP] ...	Errore. Il segnalibro non è definito.
1.4 Casi di diretto assoggettamento a VAS	5
2 PROCEDURA ADOTTATA.....	8
2.1 Documentazione	8
2.2 Iter Amministrativo.....	8
2.3 Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)	9
2.3.1 Fase di consultazione e Contributo degli SCA	10
2.4 Esame del Rapporto Preliminare	10
3 CARATTERISTICHE DEL PIANO	12
3.1 Localizzazione delle aree oggetto del piano	12
3.2 Obiettivi del Piano	13
3.2.1 Aspetti urbanistici	14
3.2.2 Vincoli paesaggistici	15
3.2.3 Modifica proposta	15
3.3 Conformità della Variante con i piani sovraordinati	17
3.3.1 Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.)	17
3.3.2 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.)	17
3.4 Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Marche (P.A.I.)	17
3.5 Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001	18
3.6 Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008	18
3.7 Problemi Ambientali pertinenti al piano.....	19

SETTORE IV
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it
Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894412
Codice Fiscale n° 00369930425



4	CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI.....	20
4.1.1	Definizione dell'ambito territoriale degli effetti per la salute umana	20
4.1.2	Definizione dell'ambito territoriale degli effetti per l'ambiente	20
4.1.3	Impatti su aree e paesaggi	20
4.1.4	Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	21
5	CONCLUSIONI E PROPOSTA DI PARERE.....	22
5.1	Parere istruttorio.....	22

1 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

1.1 Normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

- ⇒ DIRETTIVA 2001/42/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente
- ⇒ D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*"
- ⇒ Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6 "*Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10. Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000*"
- ⇒ D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*"
- ⇒ D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*"
- ⇒ DL 31 maggio 2021 , n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- ⇒ DECRETO-LEGGE 6 novembre 2021, n. 152 convertito in legge 29 dicembre 2021, n. 233 (in S.O. n. 48, relativo alla G.U. 31/12/2021, n. 310) "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*"
- ⇒ D.G.R. 20.10.2008, n. 1400, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 102 del 31.10.2008 "*Linee Guida*"
- ⇒ D.G.R. 21.12.2010, n. 1813 "*Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010.*", pubblicata sul B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011.
- ⇒ Legge Regionale 23 novembre 2011, n. 22 "*Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile".*

- ⇒ Deliberazione di Giunta Regionale n. 1647 del 23/12/2019 "Approvazione *linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica e revoca della D.G.R. 1813/2010*" - B.U.R. Marche n. 4 del 03/01/2020.
- ⇒ Decreto PF VAA n. 13 del 17/01/2020 "*Indicazioni tecniche, requisiti di qualità e moduli per la Valutazione Ambientale Strategica*".
- ⇒ Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica n.198 del 14/07/2021 "Secondo documento di indirizzo per la Valutazione Ambientale Strategica".
- ⇒ Deliberazione di Giunta Regionale n. 87 del 29 gennaio 2024 "Disciplina delle modalità di verifica del possesso dei requisiti di cui al comma 5 dell'art. 5 della L.r. 19/2023 "Norme della pianificazione per il governo del territorio".
- ⇒ Deliberazione di Giunta Regionale n.179 del 17 febbraio 2025 "Approvazione "Linee guida regionali in materia di Valutazione Ambientale Strategica" e revoca della D.G.R. 1647/2019".

1.1.1 Piano regolatore generale e sue varianti

- ⇒ Artt. 8, 9, 10 e 11 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 *Legge urbanistica*.
- ⇒ Art. 26 della LEGGE REGIONALE 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio".
- ⇒ L.R. 30.11.2023 n.19, "Norme della pianificazione per il governo del territorio".
- ⇒ Deliberazione di Giunta Regionale n. 1188 del 29 luglio 2024 "L.R. 19 del 30 novembre 2023 "Norme della pianificazione per il governo del territorio" art. 4 - Conferenza di copianificazione e valutazione interistituzionale — CeVI — Individuazione del rappresentante unico regionale e approvazione delle linee operative per le procedure di varianti ai PRG vigenti di cui al comma 15 dell'art.33"

1.2 Casi di diretto assoggettamento a VAS

Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.i.i. individua all'art.6, comma 2, lettera a), i casi di diretto assoggettamento a VAS.

La presente variante non rientra nei casi di diretto assoggettamento a VAS, ma è ricompresa nella tipologia di piani elencati all'Art. 6, comma 2, lett.b) del medesimo codice ambiente e pertanto, ai sensi dell'articolo 3-bis del citato D.Lgs. 152/2006 e

ss.mm.ii., si procede effettuando preliminarmente una verifica di assoggettabilità a VAS.

Le nuove Linee Guida VAS approvate con DGR 179/2025 introducono le informazioni procedurali contenute al paragrafo B dell'allegato A, da leggere in combinato con le indicazioni tecniche contenute nel capitolo 1 dell'Allegato 1 del Decreto Dirigenziale n.13/2020.

D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 – Parte Seconda

Allegato I - Criteri per la verifica di assoggettabilità a VAS di piani e programmi di cui all'articolo 12

1 - Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*

2 - Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
- carattere cumulativo degli impatti;*
- natura transfrontaliera degli impatti;*
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*

SETTORE IV
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it
Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/5894412
Codice Fiscale n° 00369930425



- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;*
 - *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
 - *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

2 Procedura adottata

2.1 Documentazione

Con nota Prot. n11919 del 22/08/2025, pervenuta a questa Amministrazione in data 22/08/2025 e registrata al ns. prot. n. 33562 del 25/08/2025, il Comune di Filottrano ha trasmesso la documentazione relativa – per quanto rileva nel presente procedimento – alla "VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO INTERNO AL CENTRO STORICO VIA NAZARIO SAURO - SCALINATA DI S. CHIARA":

- *20250813 - rapporto preliminare VAS-pdrnsauro_signed.pdf*
- *20250818-trasmistanza-verifica-vas-pdrnsauro.pdf*
- *coppari-delserialtri-pdr-var-rev02-tav-00.pdf*
- *coppari-delserialtri-pdr-var-tav-01-rev01.pdf*
- *coppari-delserialtri-pdr-var-tav-02.pdf*
- *coppari-delserialtri-pdr-var-tav-03.pdf*
- *coppari-delserialtri-pdr-var-tav-04a.pdf*
- *coppari-delserialtri-pdr-var-tav-04b.pdf*
- *det_AREA4_00159_18-08-2025.pdf*
- *pdr-n-sauro-relazione-tecnica-var-rev01.pdf*

2.2 Iter Amministrativo

Le più recenti Linee Guida in materia di VAS risultano approvate dalla Regione Marche con D.G.R. n. 179 del 17 febbraio 2025.

Indicazioni tecniche, requisiti di qualità e moduli per la VAS sono stati introdotti con Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, qualità

dell'Aria e Protezione Naturalistica n.13 del 17.01.2020 e successivo Decreto della medesima PF n.198 del 14/07/2021.

Nella presente procedura di screening l'**Autorità Competente è l'Amministrazione Provinciale**, giusto disposto dal comma 6 dell'art. 5 della L.R. 19/2023, nelle modalità stabilite dalla D.G.R. 87/2024, in virtù del fatto che il Comune di Filottrano non ha inviato la comunicazione con la quale dichiara di possedere i requisiti richiesti dalla delibera regionale e che pertanto, come disposto dall'allegato "A" alla stessa, *"L'assenza di comunicazione all'autorità competente Vas provinciale equivale a carenza dei predetti requisiti. In tal caso l'autorità competente è individuata nella Provincia di riferimento ai sensi dell'art. 5, comma 6, della l.r. 19/2023".*

2.3 Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, *"L'autorità competente in collaborazione con l'autorità precedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità precedente."*

Dall'esame della pratica è emerso che l'obiettivo perseguito è quello di razionalizzare volumi e spazi esistenti, con limitati ampliamenti <10% del volume attuale per garantire l'agibilità e l'adeguamento edilizio di immobili storici e della frazionabilità dell'attuazione in fasi, secondo esigenze di proprietà.

Con comunicazione n. 34441 del 01/09/2025, in riscontro alla nota del Comune di Filottrano citata, l'Amministrazione Provinciale, quale Autorità Competente nella procedura di VAS, ha condiviso l'elenco degli SCA, previsto nel PROCEDIMENTO DI SCREENING DI VAS, in adempimento alle disposizioni previste ai sensi dell'art. 12, Titolo I, Parte seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.

Dallo scenario urbanistico/ambientale così configurato, il Comune di Filottrano, con la condivisione di questa Provincia, ha ritenuto opportuno

individuare quali SCA da consultare per le verifiche richieste ai sensi del Codice Ambiente i seguenti soggetti:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Ancona e di Pesaro Urbino;
- AST Ancona – Dipartimento di Prevenzione – UOC ISP Ambiente e Salute;
- Regione Marche – Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile - Direzione Protezione Civile e sicurezza del territorio – Genio Civile Marche Nord;

2.3.1 Fase di consultazione e Contributo degli SCA

L'Autorità Procedente ha provveduto, con la stessa nota prot. n. 67845 del 14/10/2024, a trasmettere agli SCA, la documentazione prodotta dal Comune di Filottrano per l'esame della pratica e la valutazione del rapporto preliminare relativo alla variante in oggetto.

Relativamente alla procedura di screening di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., sono stati acquisiti i seguenti pareri degli SCA:

- Prot. n. 162169 del 17/09/2025 AST ANCONA Dipartimento di Prevenzione UOC Igiene e Sicurezza Ambienti di Vita – parere di esclusione da VAS;

2.4 Esame del Rapporto Preliminare

Il Rapporto Preliminare di *screening* è lo strumento per lo svolgimento delle consultazioni finalizzate alla verifica di assoggettabilità a VAS del piano, ovvero della fase in cui si valuta la possibilità di applicare la VAS ai piani e ai programmi nei casi di cui all'art. 6 comma 3 del D.lgs. 152/2006 secondo le modalità definite dall'art.12 e disciplinate nella Parte B delle linee guida regionali DGR 179/2025.

Il Rapporto Preliminare di *screening* deve contenere le informazioni e i dati necessari per l'identificazione e la caratterizzazione degli eventuali impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. A tal fine il Rapporto deve riportare le

informazioni richieste nell'Allegato I alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, nel quale sono elencati i criteri per la verifica di assoggettabilità, in modo che l'Autorità competente, sentiti gli SCA, possa valutare se il piano o programma in esame possa avere impatti significativi sull'ambiente, quindi assoggettando o escludendo il piano o programma dalla procedura di VAS.

Il rapporto preliminare di Assoggettabilità a VAS, risulta compilato in conformità con l'indice proposto nel documento di indirizzo delle Linee Guida Regionali, e contiene informazioni circa le caratteristiche del piano e le caratteristiche degli effetti ambientali.

L'Autorità competente ritiene che, dalla lettura combinata del documento VAS e degli altri documenti prodotti dal Comune, ci siano argomenti sufficienti per dare la risposta esaustiva alle informazioni richieste dal suddetto Allegato I del codice ambiente.

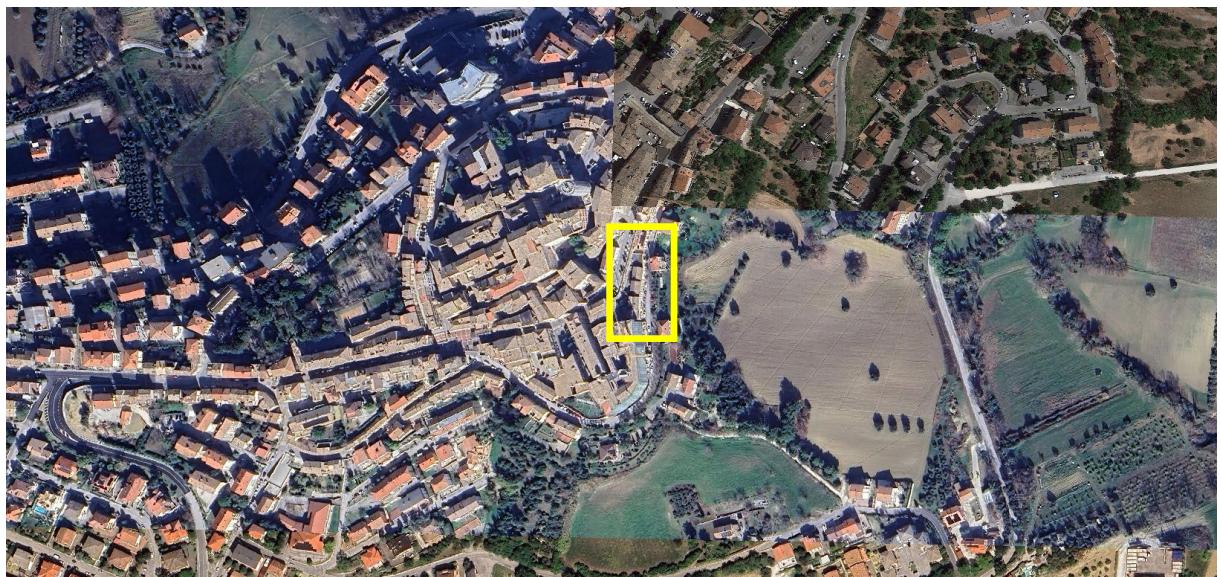
3 Caratteristiche del piano

[D.Lgs.152/2006 Parte Seconda ALLEGATO I –1]

1 - Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*

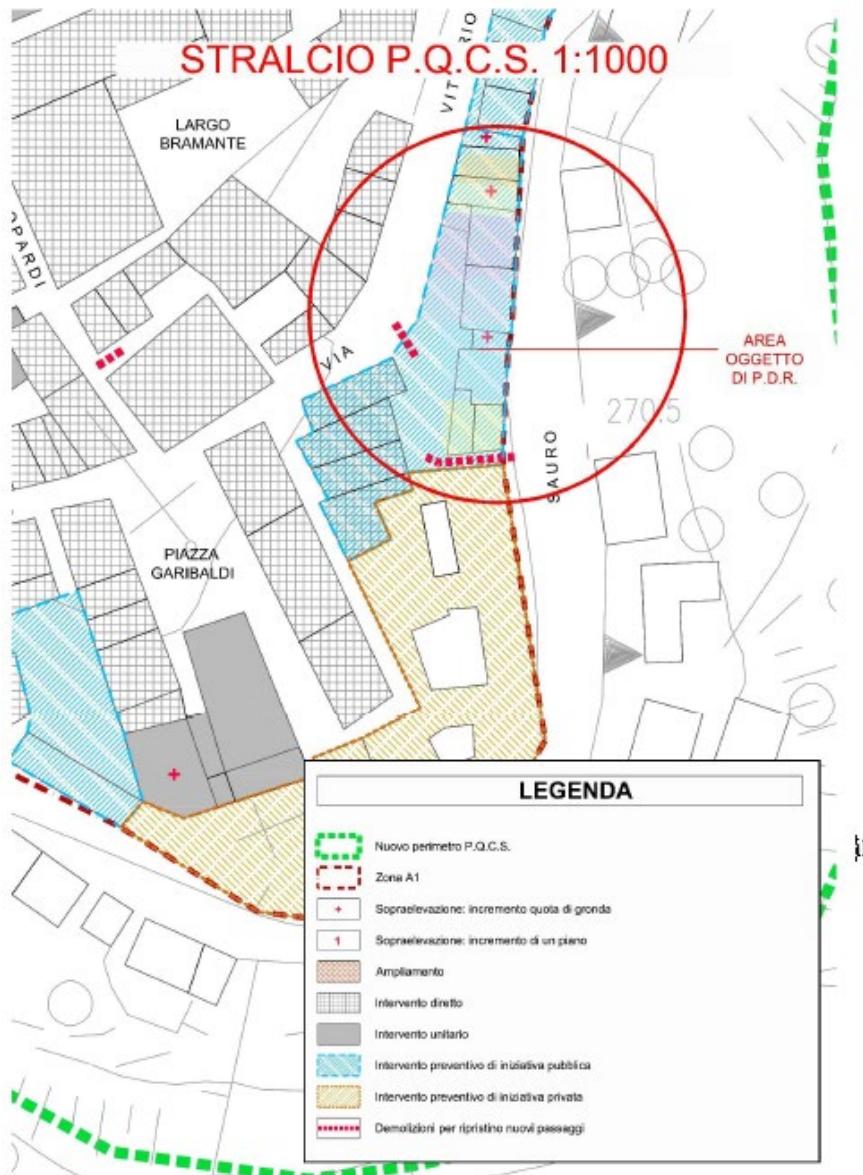
3.1 Localizzazione delle aree oggetto del piano



L'ambito di piano insiste nel centro storico di Filottrano, lungo Via Nazario Sauro, zonizzato A1 dal P.R.G. comunale. Nel Piano Quadro del Centro Storico (PQCS) l'area ricade in “*zona d'intervento preventivo di iniziativa pubblica*”. L'intorno è urbano consolidato, con affacci su versanti collinari di pregio paesaggistico.

3.2 Obiettivi del Piano

La variante risponde a istanze dei proprietari per adeguamenti puntuali delle previsioni attuative senza aumento di consumo di suolo e senza nuovi insediamenti.

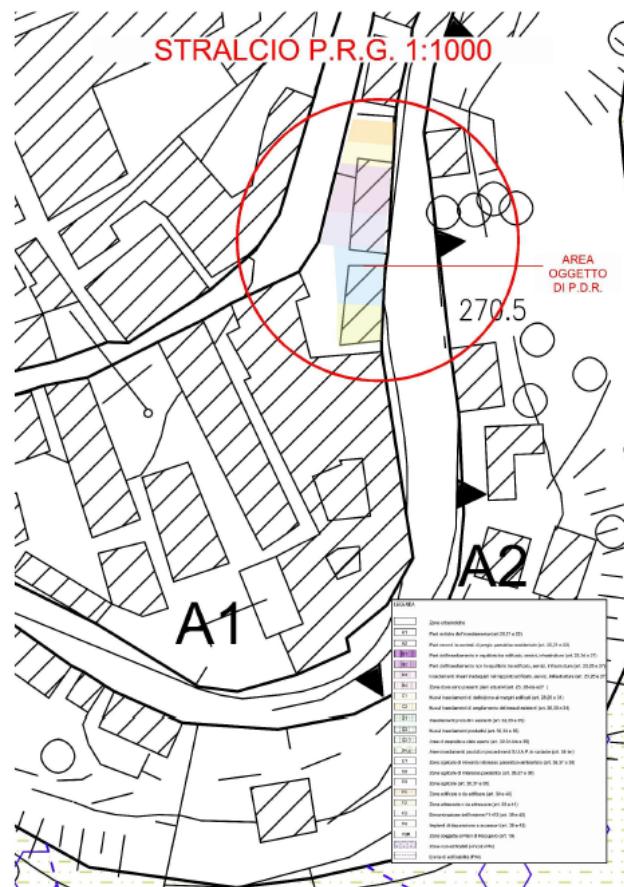


Obiettivi operativi:

- Razionalizzazione di volumi e spazi esistenti, con limitati ampliamenti <10% del volume attuale per garantire l'agibilità e l'adeguamento edilizio di immobili storici.
- Allineamento alle linee guida del PQCS, al P.R.G. e ai piani sovraordinati, mantenendo coerenza architettonica e paesaggistica del contesto A.
- Frazionabilità dell'attuazione in fasi, secondo esigenze di proprietà.

3.2.1 Aspetti urbanistici

Il PRG del Comune di Filottrano è stato approvato con decreto n. 16230 del 30.03.84 del presidente della Giunta Regionale. Con delibera del C.P. n. 138 del 23.09.1997, è stata approvata la variante generale al PRG in adeguamento al P.P.A.R. Con deliberazione C.C. n. 28 del 14.06.2007 il Comune di Filottrano ha approvato la Variante Generale del PRG.



La variante non altera il disegno insediativo del comparto né le destinazioni prevalenti (residenziali) e non modifica l'assetto delle urbanizzazioni primarie. Rimane il sedime edificato attuale; il carico urbanistico è pressoché invariato. L'inquadramento attuativo resta coerente con la strumentazione vigente (PRG e PQCS) e con gli obiettivi di riqualificazione dell'esistente sanciti dai piani sovraordinati.

3.2.2 Vincoli paesaggistici

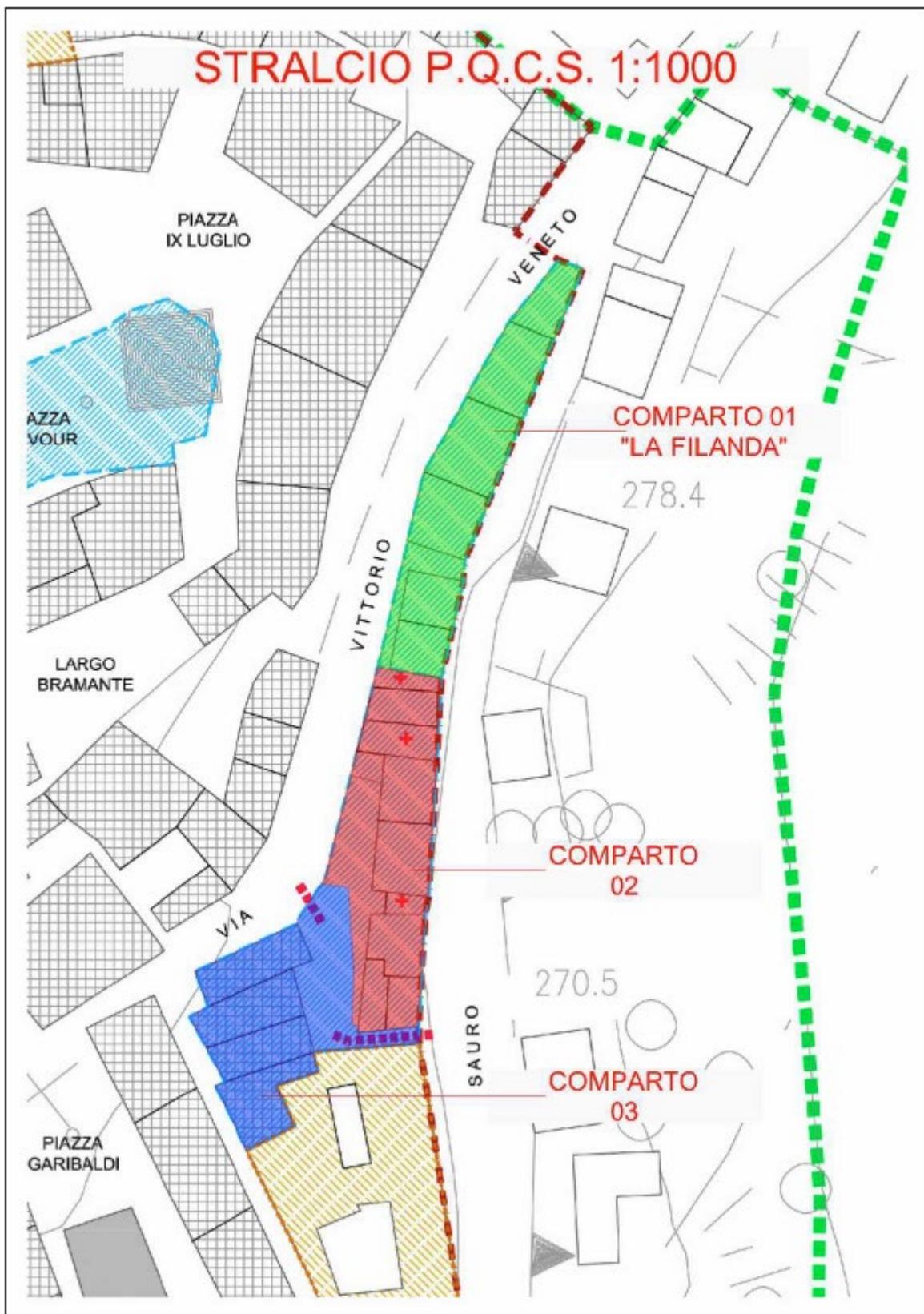
L'area non è soggetta a vincoli ai sensi del D.Lgs. 42/2004; è classificata come zona "A" del Centro Storico.

3.2.3 Modifica proposta

La proposta configura rettifiche puntuali al Comparto 02, rispetto alle previsioni del P.d.R. vigente, con limitati incrementi volumetrici e lieve rialzo di altezze in taluni corpi, mantenendo sagome e sedimi esistenti:

- Edificio A: +55,86 m³ e rialzo del solo piano sottotetto di +0,80 m; sagoma confermata.
- Edificio B–C: sagoma in pianta invariata; volume complessivo +50,36 m³; rialzo Edificio C +0,80 m.
- Edificio D: mantenimento stato di fatto (pianta e altezza), con manutenzione straordinaria.
- Edifici E–F–F": conferma delle previsioni del P.d.R. approvato; incremento rispetto allo stato attuale +445,91 m³.
- Edificio G: conferma del P.d.R. approvato; senza incrementi.

Nel complesso, gli aumenti sono inferiori al 10% del volume attuale e non alterano il quadro insediativo né la programmazione del PRG.



3.3 Conformità della Variante con i piani sovraordinati

3.3.1 Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.)

Come sopra riportato, con delibera del C.P. n. 138 del 23.09.1997, è stata approvata la variante generale al PRG in adeguamento al P.P.A.R. Con deliberazione C.C. n. 28 del 14.06.2007 il Comune di Filottrano ha approvato la Variante Generale del PRG. La variante al P.d.R. vigente è conforme al PRG.

**Considerata la natura della variante al P.d.R. vigente in conformità al PRG,
non si ravvisa la presenza di significativi motivi di criticità con il piano
regionale.**

3.3.2 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.)

Il PTC è stato adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 157 del 17.10.2000. Con Delibera di C.P. n. 23 del 19.02.2002 è stato adottato in via definitiva. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 12.02.2003, ai sensi della L.R. 34/92, art. 25 comma 6, è stata accertata la conformità del P.T.C. con rilievi. Il P.T.C. è stato approvato definitivamente con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003, in adeguamento ai rilievi formulati dalla Regione Marche, pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 04.03.2004 e modificato con Delibera di C.P. n. 192 del 18.12.2008.

**Considerata la natura della variante al P.d.R. vigente in conformità al PRG,
non si ravvisa pertanto la presenza di motivi di criticità con il piano provinciale.**

3.4 Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Marche (P.A.I.)

Il Piano Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale risulta approvato con D.C.R. 21.01.2004, n.116 e pubblicato sul Supplemento n. 5 al BUR Marche n. 15 del 13/02/2004. Con DPCM del 14/03/2022 è stato approvato l'Aggiornamento 2016. **L' area non è soggetta a vincoli, né a fenomeni di dissesto o esondazione.**

3.5 Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001

La Legge Regionale n.28 del 14.11.2001, come modificata dalla L.R.17/2004, stabilisce tempi e modalità imposte alle Amministrazioni Comunali per ottemperare alle norme in materia di inquinamento acustico.

Il Comune ha provveduto *“alla classificazione del proprio territorio, ai fini dell'applicazione dei valori limite di emissione e dei valori di attenzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e), l) e g), della legge 447/1995, e al fine di conseguire i valori di qualità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), della medesima legge, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso, ed indicando altresì le aree da destinarsi a spettacolo, a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto”* con atto consiliare di approvazione n. 80 del 28.12.2008

Il Comune ha ottemperato alla disciplina in materia nelle modalità e nei tempi previsti. Considerata la collocazione dell'opera in progetto non si ravvisa la presenza di motivi ostativi alla realizzazione. Si ricorda che è competenza dell'Amministrazione Comunale accertare l'effettiva compatibilità delle variazioni apportate con il piano di classificazione acustica e di valutare la necessità di provvedere all'adeguamento.

3.6 Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008

La L.R. n. 14/2008, *Norme per l'edilizia sostenibile*, prevede all'art. 5, co. 1, che i piani regolatori generali ed i piani attuativi devono contenere le indicazioni necessarie a perseguire e promuovere criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriali e urbane.

Il Rapporto evidenzia l'obbligo di utilizzo di fonti rinnovabili per nuove costruzioni e ristrutturazioni rilevanti, e stima un consumo energetico da fonti fossili minimo. In applicazione della L.R. 14/2008 (edilizia sostenibile), la conformità dovrà essere garantita in fase edilizia tramite il rispetto dei requisiti prestazionali (efficienza energetica, uso di rinnovabili, riduzione emissioni/clima).

3.7 Problemi Ambientali pertinenti al piano

Trattandosi di un intervento in variante allo strumento di pianificazione attuativa che costituisce il quadro di riferimento per la realizzazione di interventi puntuali di trasformazione del suolo, la normativa ambientale di riferimento può ritenersi la seguente:

Sostenibilità Ambientale: l'art. 5 della L. R. n. 14 del 17 giugno 2008 prevede che gli strumenti urbanistici e le loro varianti debbano contenere le verifiche di sostenibilità ambientale.

gli effetti sulle matrici ambientali sono nulli o non significativi; non vi sono nuove pressioni su biodiversità, aria, acqua; si registra un limitato aumento della produzione di rifiuti solo in esercizio (compatibile con servizi esistenti).

Compatibilità geomorfologica: nessuna incidenza su stabilità dei versanti; assenza di nuove opere e invariabilità dell'assetto morfologico;

Compatibilità idraulica: nessun incremento di superfici impermeabili; nessuna modifica alla rete di smaltimento; invarianza idraulica alla scala dell'intervento.

4 Caratteristiche degli impatti

[D.Lgs.152/2006 Parte Seconda ALLEGATO I –2]

2 - *Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*

- *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
- *carattere cumulativo degli impatti;*
- *natura transfrontaliera degli impatti;*
- *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
- *entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;*
 - *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
- *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

4.1.1 Definizione dell'ambito territoriale degli effetti per la salute umana

Gli effetti sulla salute umana (aria, rumore, rischi) sono non significativi e strettamente locali; la variante non determina variazioni misurabili dei flussi di traffico né nuove sorgenti di pressione ambientale. Rimane l'obbligo di conformarsi ai requisiti di igiene, sicurezza, acustica e prestazioni energetiche in fase attuativa. , **Conseguentemente, la potenziale significatività dei rischi per la salute umana ha un valore basso;**

4.1.2 Definizione dell'ambito territoriale degli effetti per l'ambiente

Gli effetti sono confinati all'area di variante nel centro storico, con irrilevanza rispetto a scala comunale, **conseguentemente, la potenziale significatività dei rischi l'ambiente ha un valore basso;**

4.1.3 Impatti su aree e paesaggi

Nel contesto del Centro Storico, la variante non sembra in condizione di alterare l'assetto territoriale né le visuali panoramiche: l'inserimento paesaggistico è compatibile con l'immagine urbana consolidata e con le prescrizioni del PRG adeguato al PPAR. Non si ravvisano interferenze con beni culturali, storici e archeologici; resta l'osservanza delle regole compositive e dei materiali congrui in fase edilizia.

Dalle analisi condotte nel rapporto preliminare e considerato l'obiettivo perseguito, si ritiene che la significatività degli impatti sull'ambiente possa livellarsi su un valore basso.

4.1.4 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti

- Probabilità: improbabile per effetti su ecosistemi, paesaggio, consumo di risorse, rischi sanitari; incerta e comunque compatibile per consumi energetici/risorse idriche in esercizio;
- Durata/Frequenza: eventuali effetti residui sono continuativi ma ordinari e non eccedenti il quadro attuale del comparto;
- Reversibilità: legata alla permanenza delle costruzioni; gli effetti (pur limitati) sono irreversibili finché le opere sussistono; migliorabile nel tempo la componente energetica con l'adozione di rinnovabili e riqualificazioni;
- Cumulatività e scala: effetti locali, non cumulativi oltre l'ambito di intervento;

Dalle analisi condotte nel rapporto preliminare e dal riscontro delle osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale, emerge che la probabilità, la durata, la frequenza, nonché la reversibilità degli impatti siano dettate dalla corretta attuazione dei progetti insite nel piano stesso, e pertanto governabili con il monitoraggio dell'opera eseguita, che saranno in capo all'Autorità Procedente.

5 CONCLUSIONI E PROPOSTA DI PARERE

5.1 Parere istruttorio

Ai sensi dell'art.12 del Codice Ambiente, della L.R. 19/2023 e della D.G.R. 179/2025, l'Amministrazione Provinciale, quale Autorità Competente, deve esprimere il proprio parere in merito alla Verifica di Assoggettabilità a VAS della variante al P.d.R. vigente.

Pertanto, questo Ufficio, incaricato dell'istruttoria tecnica Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica per la “*VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO INTERNO AL CENTRO STORICO VIA NAZARIO SAURO - SCALINATA DI S. CHIARA*”:

- preso atto dell'iter amministrativo seguito dal Comune di Filottrano, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. 19/2023 e delle Linee Guida Regionali approvate con D.G.R. 179 del 17 febbraio 2025;
- alla luce dei pareri degli SCA, delle osservazioni e dei contributi pervenuti illustrati nei capitoli precedenti;
- valutata tutta la documentazione presentata,

PROPONE

- a) **di considerare il rapporto preliminare sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;**
- b) **di considerare il rapporto preliminare sostanzialmente conforme alla disciplina di cui alla D.G.R. 179/2025;**
- c) **di ESCLUDERE la proposta dalla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18, fermo restando, il rispetto delle osservazioni eventualmente impartite dai**

Soggetti Competenti in materia Ambientale, che si allegano quale parte integrante e sostanziale della presente relazione istruttoria;

- d) **di raccomandare lo svolgimento di un costante monitoraggio, posto a carico del Comune o di altro soggetto eventualmente responsabile, giusto disposto dal com.3bis, dell'art.12 del Codice Ambiente.**

Questa Amministrazione ritiene di dover precisare che, qualora in sede di adozione della variante oggetto della presente valutazione, venissero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'eventuale accoglimento di osservazioni/opposizioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all'esito della presente valutazione; in tale caso sarà onere dell'Amministrazione Comunale, quale autorità procedente, evidenziare detta circostanza nell'ambito della Conferenza CeVI circa la portata delle modifiche introdotte.

Si evidenzia che le conclusioni adottate, comprese le motivazioni della valutazione ambientale strategica, saranno pubblicate integralmente nel sito web di questa Autorità Competente.

La presente Relazione Istruttoria costituisce parte integrante e sostanziale del Parere espresso ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e rappresenta il risultato dell'attività tecnico-istruttoria svolta in collaborazione tra l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la VAS.

Tale attività, così come disposto dal suddetto decreto, si è basata sulla valutazione di tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, i suggerimenti e i contributi inoltrati dagli SCA in sede di consultazione.

Alla Provincia di Ancona
Settore IV
Area Governo del Territorio
U.O. Pareri Urbanistici e Valutazioni Ambientali
di Piani Urbanistici e Territoriali
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Risposta alla vs. n. / Fascicolo n. 2025/1440
Riferimento al ns. prot. n. 153745 del 03/09/2025

OGGETTO: VAS – Variante al piano di recupero interno al centro storico Via Nazario Sauro - scalinata di s. Chiara – richiesta di verifica di assoggettabilita' a valutazione ambientale strategica (VAS). **Contributo Istruttorio**

In riferimento alla richiesta in oggetto specificata, si trasmette il presente contributo ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, art. 12 - L.R. n. 6/2007 - DGR 179 del 17/02/2025.

Presa visione della documentazione presentata dal Proponente in cui si evince che il progetto prevede una proposta di variante al Piano di Recupero di Via Nazario Sauro costituito da un comparto di otto edifici dalla scalinata Santa Chiara al comparto denominato “La Filanda”.

Per la maggior parte la variante non prevede un aumento della capacità edificatoria, ma parziali rettifiche alle previsioni del P.d.R. approvato ed in particolare:

- EDIFICIO A mantenimento della sagoma attuale ad eccezione di un piccolo aumento in altezza del solo piano sottotetto;
- EDIFICO B e C mantenimento della attuale sagoma in pianta con aumento in altezza del solo edificio C;
- EDIFICIO D previsione di mantenimento di quanto esistente sia in pianta che in altezza con possibilità della sola manutenzione straordinaria;
- EDIFICIO E – F’ – F” mantenimento della previsione di P.d.R. già approvata;
- EDIFICO G mantenimento della previsione di P.d.R. già approvata.

L’obiettivo principale dell’attività di variante al piano di recupero è quello di adeguare le previsioni urbanistiche attuali già approvate alle esigenze degli attuali proprietari degli immobili interessati, prevedendo, inoltre, la possibilità di attuare gli interventi edilizi pianificati in fasi diverse.

La proposta di variante al piano di recupero già approvato non prevede aumenti assoluti di consumo di suolo, ma sfrutta esclusivamente l’area di sedime già occupata dai fabbricati esistenti

Il Proponente, nei confronti della tutela della salute umana, ha fatto presente che:

“Le variazioni urbanistiche non produrranno effetti sulla salute umana, in quanto le nuove previsioni riguardano aree già edificate e perché non produrranno effetti ulteriori rispetto a quelli attuali su viabilità, traffico, ecc., vista che il piano prevede il recupero di quanto già edificato.

..”non sono previste nuove superfici edificabili e, conseguentemente, nessun aumento di insediamento di popolazione”

Per quanto sopra valutato lo scrivente Servizio a tutela della salute della popolazione non ha osservazioni in merito e pertanto si ritiene che il progetto in esame non debba essere assoggettato a VAS.

Si ritiene opportuno prescrivere a protezione della salute pubblica, il pieno rispetto di interventi di mitigazione degli impatti (polveri, rumore) in fase di cantiere.

Per quanto non espressamente previsto nel presente parere si ricorda che dovranno essere seguite le normative di settore; il presente contributo lascia pur sempre salve e impregiudicate le eventuali valutazioni e osservazioni di altri enti/uffici pubblici.

Il Direttore

UOC ISP Ambiente e Salute

Dr. Andrea Filonzi

(firmato digitalmente)

Istruttoria pratica n. PC_17.09.2025